

Anello del Monte Val de' Corni

Una delle vette forse meno note della Valganna, il Monte Val de' Corni è in realtà un'ampia cresta formata da varie quote il cui punto più alto si trova a m.993. Trovandosi a metà strada tra il Poncione e il Piambello rimane, per così dire, "schiacciata" tra queste due cime ben più frequentate. Eppure ha diversi motivi d'interesse, specie per l'aspetto panoramico e la presenza di porfidi dalle forme a volte curiose, che possono ricordare un po' quelli del Monte Martica sull'altro lato della valle. La cima principale rimane invece completamente ostruita dalla vegetazione e non offre particolari attrattive, ma in un giro ad anello come questo l'escursione è in sé molto gradevole ed appagante. Difficoltà MEDIA. Tempo 1 ora e mezza circa, senza contare le eventuali pause. Il sentiero segue in parte il percorso dedicato alla GEV Giorgio Faccio.



1. Partenza dall'Alpe Tedesco, frazione di Cuasso al Monte, ma raggiungibile da Ganna, come già spiegato in precedenza.



2. Si attraversa il bosco sulla strada, in direzione di Cuasso e si prosegue in breve discesa.



3. Poco dopo s'incontra questo chiarissimo sentiero, quello che c'interessa in questo caso.



4. Dopo un po' che si sale su sterrato si giunge a questo bivio. Andare a destra e mantenersi bassi: l'altra è una strada probabilmente "nuova", ad opera dei boscaioli.



5. Splendidi faggi... Il bosco è misto, con presenza di castagni e betulle.



6. Dopo una salita relativamente tranquilla si raggiunge una sorta di "forcella" tra Val de' Corni e Piambello. Prendere a sinistra, svoltando a sud.



7. Dapprima s'incontra un roccolo, noi proseguiamo dritti seguendo il sentiero di cresta.



8. Si giunge a un altro bivio. Sulla destra pochi passi ci separano dalla vetta del Monte Val de' Corni...



9. Panorama dalla vetta (?)



10. Tornati al bivio precedente si prosegue in discesa col sentiero a sinistra, e poco dopo (un po' fuori posto) s'incontra questo cartello...



11. Oltrepassata una bella faggeta inizia la "fase panoramica" del giro. Proseguire sempre in discesa, a tratti ripida.



12. Ammirati gli ampi panorami e incrociati diversi porfidi si giunge al "Belvedere" posto a m.868, come indica il cartello.



13. Si scende infine a zig zag per il prato, con l'Alpe Tedesco ormai in vista.



14. Si entra nel bosco...



15. Segnaletica, con le indicazioni per fare il sentiero in senso inverso da come qui descritto.



16. Ed eccoci al Passo del Tedesco. Cinque minuti su asfalto verso Cuasso e si ritorna al nostro punto di partenza.

